

#3 WLK Wunder_Litterature_Kammer
2015-2016 Museo Nitsch
2016 Villa Pignatelli-Casa della Fotografia

WLK Wunder_Litterature_Kammer, ruota attorno al fenomeno delle Wunderkammer, sviluppatosi in Europa nel Rinascimento e trasformato e rimodellato, secondo diverse esigenze e spinte, fino alle avanguardie artistiche novecentesche e alle più recenti ricerche filosofiche-artistiche.

WLK è lo spazio dedicato all'accumulo e alla collezione dove la carta, la parola, l'inchiostro (il literature presente in Wunder_Litterature_Kammer) divengono il perno simbolico e materiale di una ricerca che spazia dalla scrittura filmica fino alla performance, per la creazione di uno spazio "monstre" ove immettere connessioni fra scritture "minoritarie" e loro implicazioni con scienze ufficiali, realizzazioni di ibride creazioni fra poesia e arte visiva, archivi e apparati di oggetti, suoni e odori.

Cara alla dimensione dell'accumulo e della selezione spesso stravagante ed esotica delle wunderkammer, è la prospettiva lirica e soggettiva di chi decide di dare vita ad una collezione legata alle discipline più svariate dello scibile, riunite spesso tramite principi e criteri messi su proprio da chi in maniera individuale esolitaria decide di ricercare nel mondo similitudini, convergenze, disparità, eccezioni ed "ecceità"; questa dimensione è propria non soltanto del collezionista-scienziato-delle wunderkammer, ma, a ben guardare, ben si sposa con la dimensione sperimentale e spesso innovatrice della lirica e dell'arte, dimensione che Jean Starobinski definisce propriamente come la "prospettiva melanconica", "forse", a detta del poeta Yves Bonnefoy, "l'elemento che più specificamente caratterizza le culture dell'Occidente".

WLK è articolata in diverse stanze-spazi della Biblioteca del Museo Nitsch, le stanze sono numericamente progressive e al tempo stesso labirintiche grazie alla particolare conformazione architettonica degli spazi sotterranei della Biblioteca (ex centrale elettrica che un tempo alimentava il teatro Bellini), che permettono una particolare deambulazione fra i vari spazi, diversi fra loro per metratura e posti su diversi livelli, ma soprattutto grazie alle diverse aperture che ogni singolo spazio contiene e che permette incursioni che sfalsano l'ordine progressivo di ogni singola stanza.

Domenico Mennillo